

The future tense - simple futurity

(www.amso.it)

a. Il futuro inglese (*future tense*) è un tempo composto, che si forma con gli ausiliari **shall** e **will** seguiti dall'infinito senza *to*.

Shall si usa nelle prime persone, singolare e plurale, *will* nelle altre.

Va notato che l'uso di *shall* nelle prime persone è ormai scomparso nell'inglese d'America. In Inghilterra le forme *I will* e *we will* sono oggi assai spesso usate invece di *I shall* e *we shall* anche per denotare semplice futuro predicente.

Shall e *will* si contraggono nella lingua parlata in 'll.

<i>I shall (I'll) go tomorrow.</i>	Andrò domani.
<i>You will (You'll) be twelve next month, won't you?</i>	Avrai dodici anni il mese prossimo non è vero?
<i>He will (He'll) come tonight.</i>	Verrà questa sera.
<i>She'll be ready soon.</i>	Sarà pronta subito.
<i>I think it will rain.</i>	Credo che pioverà.
<i>We shall stay at home, shan't we?</i>	Rimarremo in casa, non è vero?
<i>You will be sorry for it.</i>	Ne avrete dispiacere.
<i>They will come with us.</i>	Verranno con noi.

b. Nella forma negativa *not* segue *shall* e *will*. Le forme contratte sono **shan't** e **won't**.

<i>I shall not (shan't) go tomorrow.</i>	Non andrò domani.
<i>We shan't study in the afternoon.</i>	Oggi pomeriggio non studieremo.
<i>He will not (won't) come tonight.</i>	Questa sera non verrà.
<i>They will not stay at home, will they?</i>	Non rimarranno in casa, non è vero?

c. Nella forma interrogativa *shall* e *will* precedono il soggetto. Nella seconda persona singolare e plurale oltre a *will*, molto più diffuso, si può usare *shall*, specialmente nelle domande che non implicano minimamente la volontà o il desiderio dell'interrogato, e sono perciò pure e semplici richieste di informazioni.

<i>Shall I take an umbrella?</i>	Prenderò l'ombrello?
<i>Shall we go home?</i>	Andremo a casa?
<i>What will you tell him?</i>	Che cosa gli dirai?
<i>Will you give him his book?</i>	Gli darai il suo libro?
<i>Will they stay at home?</i>	Rimarranno in casa?
<i>What shall you tell him?</i>	Che cosa gli dirai?
<i>Shall you see him tomorrow?</i>	Lo vedrai domani?
<i>When shall you be twenty?</i>	Quando compirai vent'anni?

d. Per la forma interrogativa-negativa si aggiunge *not* alla forma interrogativa.

<i>Shall I not (Shan't I) know before tomorrow?</i>	Non lo saprò prima di domani?
<i>Shall we not (Shan't we) go for a walk?</i>	Non andremo a fare una passeggiata?
<i>Will he not (Won't he) come with us?</i>	Non verrà con noi?
<i>Won't they stay at home?</i>	Non rimarranno in casa?
<i>Shan't you be twenty next month?</i>	Non compirai vent'anni il mese prossimo?

e. In inglese non si usano due futuri correlativi, come in italiano. Il verbo della proposizione secondaria è al presente, se quello della principale è futuro.

*When I see him, I'll tell him.
I'll pay you when I have the money.
We'll go home when the rain stops.*

*I'll come as soon as I have finished writing this letter.
If you ring the bell, the maid will come.*

*If he comes, I shall be happy.
If he studies, he will pass his examination.*

Quando lo vedrò, glielo dirò.
Ti pagherò quando avrò il denaro.
Andremo a casa quando smetterà di piovere.
Verrò appena avrò finito di scrivere questa lettera.
Se suoni il campanello verrà la cameriera.
Se verrà, sarò contento.
Se studierà, passerà l'esame.

I periodi come quelli degli ultimi tre esempi, che cominciano con *if*, sono chiamati, da vari grammatici inglesi, *periodi condizionali del primo tipo*. In essi, ad un futuro della principale corrisponde un presente nella secondaria.

f. Futuro di *to be*.

Forma affermativa (e negativa):

*I, we, shall (not) be
you, he, she, it, they will (not) be.*

g. Futuro di *to have*.

Forma affermativa (e negativa):

*I, we shall (not) have
you, he, she, it, they will (not) have.*

The future of intention
(www.amso.it)

Il futuro con *shall* e *will* denota semplicemente un'azione, o uno stato, che accadrà nel futuro, senza implicazione di desiderio, volontà o decisione del parlante o del soggetto. Se invece, con il futuro, si vuole esprimere anche *intenzione, volontà, convinzione* o *promessa*, si usa comunemente oggi una forma (*future of intention*) con **to be going to** in funzione di ausiliare, seguito dall'infinito senza *to* del verbo principale.

Le forme interrogativa, negativa e interrogativa-negativa si ottengono come per *to be*.

*Are you going to do it?
Yes, I think I am.
I am going to do it.
I am going to see him tomorrow.
Isn't your father going to buy a new car?
Yes, I think he is.
No, I don't think so.
My father is going to buy a new car.*

*Are you going to study English?
Yes, I think I am.
No, I don't think so.
They aren't going to study English, are they?
No, I don't think so.*

Lo farai?
Sì, credo di sì.
Lo farò.
Lo vedrò domani.
Tuo padre non comprerà una nuova automobile?
Sì, credo di sì.
No, credo di no.
Mio padre comprerà una automobile nuova.
Studierai l'inglese?
Sì, credo di sì.
No, credo di no.
Non studieranno l'inglese, non è vero?
No, credo di no.

The future continuous tense

(www-amsso.it)

Il futuro progressivo (*future continuous tense*) si ottiene mediante il futuro di *to be* e la forma in *-ing* del verbo principale. Si usa per indicare (o interrogare circa) un'azione o uno stato in corso di svolgimento, o che si verificherà in un tempo futuro.

Whe shall be travelling all night.

I shall be playing tennis all afternoon.

We shall be going to London next week.

*In a few weeks' time I shall be enjoying
the sunshine of the Italian Riviera.*

*What will he be doing at this time to-
morrow?*

Will you be visiting him tonight?

Will they be staying here long?

Viaggeremo tutta notte.

Giocherò a tennis tutto il pomeriggio.

Andremo a Londra la settimana
prossima.

Entro poche settimane sarò a godermi
il sole della Riviera italiana.

Che cosa farà domani a quest'ora?

L'andrai a trovare questa sera?

Rimarranno qui molto tempo?